

Riflessioni, come pagine di diario, suggerite dagli incontri quotidiani a Parigi, a Ginevra, a Londra, nel Sahara, con persone o comunità *“di frontiera”* in cui l’Autore ritrova le tracce del volto di Dio. Esperienza viva, attualissima e trasformante. Non è un libro, veramente, ma un invito potente ad andare alla frontiera della vostra fede, del vostro mondo.

Per coltivare valori oggi indispensabili: l’ascolto dell’altro, il dialogo, la curiosità, l’empatia, l’apertura di mente e di cuore.

Per affrontare i tempi difficili di domani... Filo rosso è l’invito misterioso di Dio ad Abramo, anzi, ad ogni uomo: *“Esci dalla tua terra!”*.

Terra fisica, mentale o affettiva, quella della propria storia, della propria cultura o mentalità.

Si rivela urgente nella nostra società italiana, ancorata ai modi del medioevo: conflittualità tra guelfi e ghibellini, attaccamento al *“particolare”*, senso del feudo e del suo signore, abitudini di *“piccolo mondo antico”*.

La realtà ci invita ad aprire porte e finestre di casa nostra per saper accogliere il mondo differente dell’altro.

Per costruire insieme un mondo nuovo, non contrapposto. E per raggiungere quella *“terra promessa”* di Dio, che è la fratellanza tra gli uomini.

Sì, Dio attende alla frontiera, ... terra dell’incontro e del confronto con l’altro.

Alla fine di un percorso vario e appassionante sarete differenti.

Sarete donne o uomini di frontiera.

Là Dio vi attende. Da sempre.

Dio attende alla frontiera



“Dio attende alla frontiera”
di R. Zilio, EMI, 6ª ristampa



Renato Zilio,
missionario dei migranti a Londra



“Sono certo che queste riflessioni di padre Renato Zilio aiuteranno molte persone a comprendere il messaggio di fratellanza del Vangelo e a viverlo con gioia e coraggio.”

Card. Carlo Maria Martini